

Premesso che, in ottemperanza alla legge 190/2012 ed al D.lgs n.33/2013,

con deliberazione del 26/01/2017 "Piano triennale anticorruzione aziendale 2017-2019"

con deliberazione n.1435 del 21 giugno 2016 è stato nominato il Responsabile delle Prevenzione della Corruzione;

Visti

il D.lgs n. 109/2007 recante "misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE;

il D.Lgs. n. 231/2007 recante "attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"

Preso atto che

- l'art. 10 co. 2lett.g) il quale prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione, comprese le aziende del servizio sanitario nazionale
- l'art. 1, co.2, lett.z) che definisce la UIF, cioè l'Unità di informazione finanziaria, istituita presso la Banca d'Italia, quale struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

il provvedimento della Banca d'Italia del 4 maggio 2011, recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";

l'art. 35 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n.114 recante "Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sede in Stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo";

il D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";

Rilevato che

il D.M. del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 prevede, in particolare:

- all'art. 4, in presenza di uno degli indici di anomalia di cui all'Allegato, in capo agli operatori della pubblica amministrazione l'obbligo di segnalazione alla UIF, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n.231/2007, "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo", ribadendo al contempo al comma 7 che "la segnalazione di operazione sospetta" è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria;
- all'art.6, impone agli stessi operatori di adottare "in base alla propria autonomia organizzativa procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti"
- all'art. 7 concernente le "modalità di segnalazione", la segnalazione viene inoltrata senza ritardo alla UIF in via telematica, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia nel rispetto delle istruzioni impartite dalla stessa nel provvedimento del 4 maggio 2011;

- all'art. 8, riconosce alla formazione del personale e dei collaboratori una particolare rilevanza stabilendo la somministrazione, con carattere di continuità e sistematicità, di specifici programmi formativi;

con deliberazione n. 2199 del 27 settembre 2016 è stato nominato il gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette con dando mandato al medesimo di predisporre procedure interne di applicazione del sopra citato decreto ministeriale

con nota della direzione strategica U-0004501 del 14 dicembre 2016 è stato costituito il Tavolo Tecnico Aziendale con l'obiettivo di predisporre il regolamento aziendale inerente l'applicazione del Decreto Ministeriale del 25 settembre 2015 e, quindi, monitorarne l'applicazione

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti di:

Approvare il Regolamento Aziendale "CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO" frutto del lavoro di redazione del suddetto Tavolo Tecnico e della verifica della Direzione Amministrativa,

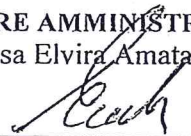
Dare piena diffusione del suddetto Regolamento Aziendale alle unità organizzative principalmente coinvolte per garantirne la piena applicazione, anche attraverso la pubblicazione sul sito Internet aziendale,

Conferire al Regolamento stesso un carattere di dinamicità tale da essere suscettibile a modifiche e revisioni che devono essere opportunamente condivise dal Tavolo Tecnico e approvate dalla Direzione Aziendale

Dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico – Finanziario		Il Contabile	
.....			

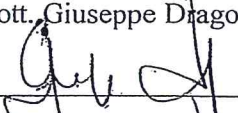
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata



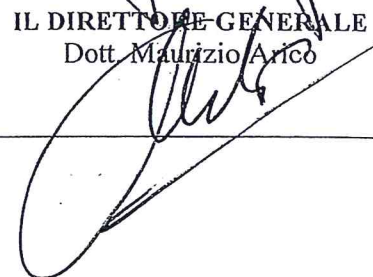
IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 19 MAR. 2017

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 832 del 16 MAR. 2017

DIREZIONE GENERALE

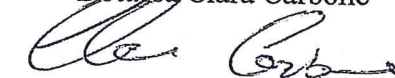
Esecutiva: SI

Atto sottoposto a controllo: SI

OGGETTO: Regolamento Aziendale "CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO" di cui al DM del 25 settembre 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Clara Carbone



Il 16 MAR. 2017, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata

- Direttore Amministrativo

- Dott. Giuseppe Drago

- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione: